



**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI STIPULA**

Il giorno 19/02/2015 alle ore 12.00 presso l'ufficio della presidenza dell'Istituto Comprensivo Carlo V di Carlentini,

VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 16/02/2015

VISTO il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, in ordine alla compatibilità finanziaria della contrattazione integrativa, come risulta dal verbale sottoscritto in data 02/02/2015

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell' dell'Istituto Comprensivo Carlo V di Carlentini, per l'a.s. 2014/15

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore GRAZIA ANNA MELI

PARTE SINDACALE

RSU D'ISTITUTO

- Ins. Pinuccia Ragaglia,
- Prof.ssa Vinci Lucia;
- Sig. Todaro Salvatore

TERMINALI ASSOCIATIVI

- Sig.ra Militello

SINDACATI SCUOLATERRITORIALI

FLC/CGIL

CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS



ISTITUTO COMPRENSIVO "CARLO V"

Via dello Stadio, 32 - CARLENTINI (SR)

e-mail: src81900e@istruzione.it pec: src81900e@pec.istruzione.it ☎
095.993791 – fax 095.992865

PREMESSA

Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'amministrazione scolastica e dei sindacati persegue l'obiettivo di incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte, contemperando l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività. La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali, costituendo quindi impegno reciproco delle Parti contraenti.

PARTE PRIMA DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA della Scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato.
2. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipulazione ed hanno validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato in materia, s'intende rinnovato se nessuna delle parti comunica all'altra la disdetta entro un mese dalla scadenza.
3. Quanto stabilito s'intende tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali gerarchicamente superiori, in contrasto con lo stesso.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti s'incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura d'interpretazione autentica la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; comunque, la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 - Riesame in itinere

In caso di nuove sopravvenute situazioni, qualora insorgesse la necessità, le parti si impegnano a ricontrattare gli articoli interessati.

PARTE SECONDA RELAZIONI SINDACALI A LIVELLO D'ISTITUTO SCOLASTICO

Art.4 - Competenze degli OO.CC., del Dirigente, del DSGA

Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali d'istituto si tiene conto delle competenze degli OO.CC., del Dirigente e del DSGA, in base alle vigenti norme di legge.

Art.5 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di temperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:
 - a. contrattazione integrativa
 - b. informazione preventiva
 - c. informazione successiva
 - d. interpretazione autentica, come da art. 3
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.

Art.6 - Rapporti tra Rsu e Dirigente

1. La RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e comunica il nome al Dirigente; qualora si rendesse necessario il rappresentante potrà essere indicato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la Rsu comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali, la convocazione da parte del Dirigente va fatta, con almeno tre giorni di anticipo.
4. Per ogni incontro vanno preliminarmente definite le materie che ne sono oggetto.
5. Il computo del monte ore annuale (anno scolastico) di permessi delle RSU è effettuato, a cura del Dirigente scolastico, moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero dei dipendenti a tempo indeterminato in servizio presso l'istituzione scolastica.

Art.7 - Contrattazione integrativa

1 - La contrattazione integrativa d'istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle leggi. Non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le clausole discordanti non sono valide.

2 - Nel rispetto delle norme vigenti (D.Lgs.165/01, come modificato dal D.Lgs. 150/09 e dal D.lgs. 141/2011) e del CCNL 29/11/2007 sono materie di contrattazione integrativa di cui all' art. 6 ccnl 2007/09:

- lett. j) Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge 83/2000;
- lett. k) Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- lett. l) Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari.

Art. 8 - Informazione preventiva e concertazione

Sono oggetto d'informazione preventiva di cui all'art. 6 ccnl 2007/09

- lett. a) Proposte di formazione classi/sezioni e di determinazione degli organici della scuola.
- lett. b) Piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale.
- lett. c) Criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali.
- lett. d) Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.
- lett.e) Utilizzazione dei servizi sociali.
- lett. f) Criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni.
- lett. g) Tutte le materie oggetto di contrattazione
- lett. h) Modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato al DSGA, sentito il personale medesimo
- lett.i) Criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo e ATA alle sezioni e/o ai plessi staccati, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani.
- lett. m) Criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

Nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e compatibilmente con gli adempimenti Amministrativi, il Dirigente fornisce alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie in appositi incontri l'informazione preventiva, mettendo a disposizione la documentazione.

Art.9 - Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:

Nominativi di tutto il personale della Scuola utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il Fondo di Istituto disaggregati dalle somme percepite

Verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

2. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie, nell'esercizio della tutela sindacale di ogni lavoratore, hanno titolo a chiedere l'informazione successiva su tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi riguardanti il rapporto di lavoro, in nome e per conto dei diretti interessati; hanno altresì diritto all'accesso agli atti, nel rispetto della normativa vigente (Legge 241/90, Legge 675/96 e dal D.Lgs. 196/03, D.lgs. 33/2013).
3. I compensi per le attività svolte e previste dal presente contratto integrativo sono erogate entro il 31 agosto.
4. I revisori effettuano il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, secondo i principi di cui all'art.48 del D.lgs n.165/2001. Trascorsi 30 giorni senza rilievi, il contratto collettivo integrativo viene definitivamente stipulato e produce i conseguenti effetti.
5. Gli incontri sono convocati dal Dirigente Scolastico, anche su richiesta della RSU.

Art.10 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie hanno a disposizione un proprio Albo sindacale; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che se ne assume così la responsabilità legale.
2. Alla RSU è consentito, inoltre l'utilizzo di locali scolastici quando essi siano liberi da altri usi, per lo svolgimento di riunioni e di incontri con i lavoratori nell'ambito dell'attività sindacale, nonché l'utilizzo di un armadio per la raccolta del materiale sindacale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 11 - Permessi sindacali

Per lo svolgimento delle loro funzioni, compresi gli incontri necessari all'espletamento delle relazioni sindacali a livello di Unità Scolastica, la RSU si avvale di permessi sindacali con le modalità previste dalla normativa vigente e dall'accordo collettivo quadro del 7 agosto 1998.

Art. 12 - Trasparenza amministrativa

Affissione del presente accordo all'albo della scuola e al sito istituzionale.

Art. 13 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

La RSU ha diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie d'informazione preventiva e successiva. La RSU e i sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti secondo le norme vigenti.

Art.14 - Assemblea in orario di lavoro

1. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) va inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo; ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
2. Nella richiesta di assemblea va specificato l'ordine del giorno, la data, l'ora d'inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
3. L'indizione dell'assemblea è comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso d'interruzione delle lezioni.
4. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
5. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui va assicurata la quota di 1 (uno) personale di segreteria e di 1 (uno) collaboratore scolastico per ciascun plesso che, seguendo il criterio della rotazione, saranno addetti ai servizi essenziali.
6. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali è eseguita dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati, oppure ove non praticabile, seguendo il criterio della rotazione
7. Al fine di consentire la partecipazione dei lavoratori alle assemblee territoriali si applica il Contratto Collettivo Integrativo Regionale sulle relazioni sindacali.

Art. 15 – Scioperi

Secondo quanto definito dalla L.146/90, dalla L.83/2000 e dal CCNL 15/03/2001, le parti concordano che in caso di sciopero totale del personale ATA, il servizio deve essere comunque garantito esclusivamente alla presenza delle particolari e specifiche situazioni sotto elencate e con il contingente di personale indicato:

- Svolgimento di qualsiasi tipo di esame finale e/o scrutini finali per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: 1 Assistente Amministrativo e 2 Collaboratori Scolastici;
- Vigilanza straordinaria durante il servizio di mensa, in occasione del contemporaneo sciopero del personale docente, nel caso in cui, per motivi assolutamente eccezionali il Dirigente Scolastico sia costretto a mantenere il servizio stesso: n.1 collaboratore scolastico per ogni plesso interessato;
- La predisposizione degli atti per il trattamento economico del personale con contratto a tempo determinato: il D.S.G.A., 1 Assistente Amministrativo, 1 Collaboratore Scolastico.

Il Dirigente Scolastico comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nomi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi. Nella comunicazione del personale da obbligare, il Dirigente Scolastico indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano

espresso il loro consenso (da acquisire comunque in forma scritta), poi individuerà il personale a turno, secondo l'ordine alfabetico, escludendo chi fosse già stato obbligato al servizio in occasioni precedenti. I lavoratori individuati sono avvertiti almeno tre giorni prima dello sciopero, i quali possono, entro il giorno successivo, chiedere la sostituzione, sempre che questa sia possibile.

I dipendenti che abbiano espresso la volontà di aderire allo sciopero ma siano stati individuati ufficialmente per l'espletamento dei servizi minimi essenziali, vanno computati fra chi ha aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.

PARTE TERZA

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 16 – Norme generali

1. Per quanto attiene la sicurezza sul posto di lavoro, saranno adottate tutte le misure necessarie al fine di adempiere le prescrizioni del *Testo Unico Sicurezza* d.lgs. 81 del 9 aprile 2008.
2. Il lavoratore individuato quale Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, è tenuto a frequentare corsi di formazione previsti dalle norme vigenti, fruisce di permessi retribuiti orari pari a 40 ore annue.
3. Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP) esterno ha le competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ed è affiancato dai docenti responsabili di plesso, in possesso di competenze specifiche.
4. RSPP e RLS segnalano al D.S. ogni situazione che costituisca pericolo per l'incolumità del personale e degli alunni considerate le strutture, gli impianti e le mansioni.
5. Il D.S., in collaborazione con il RSPP, il RLS e con il suo staff, redige il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).
6. Il D.S. indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi alla quale partecipano RSPP e RLS.
7. Per tutti i lavoratori sono previsti incontri d'informazione sulle principali norme di sicurezza all'interno della scuola.

PARTE QUARTA

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Le risorse del FIS disponibili per il personale docente e ATA sono destinate a retribuire le attività previste dall'art 88 del CCNL :

- Le attività aggiuntive di insegnamento
- Le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento
- Le prestazioni aggiuntive del personale ATA, che consistono in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo, ovvero nell'intensificazione di prestazioni lavorative dovute a particolari forme dell'organizzazione dell'orario di lavoro.
- L'indennità di amministrazione del DSGA (parte variabile)
- L'indennità per la sostituzione del DSGA.

- Il compenso da corrispondere ai due collaboratori del Dirigente scolastico

Il compenso per le attività aggiuntive è erogato per le ore effettivamente prestate e documentate. Ove non sia possibile una quantificazione oraria dell'impegno, sono previsti compensi su una base oraria forfettaria di riferimento.

Art. 17 - Risorse finanziarie .

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. gli stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
- b. gli stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
- c. gli stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
- d. gli stanziamenti per le ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti;
- e. gli stanziamenti per le attività complementari di educazione fisica;
- f. Residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
- g. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della scuola, a seguito di accordi, convenzioni od altro;

In presenza di ulteriori risorse si procederà – previa informazione alla RSU – al loro utilizzo e all'assegnazione degli incarichi secondo i criteri stabiliti nel presente contratto.

La determinazione della somma disponibile per l'anno scolastico 2014/2015 relativa al MOF è evidenziata chiaramente dal prospetto seguente:

A seguito dell'intesa del 07/08/2014 tra il MIUR e le OO.SS. rappresentative del Comparto Scuola per l'assegnazione alle istituzioni scolastiche ed educative statali di una quota parte delle risorse disponibili per il Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'anno scol. 2014/15, le risorse sono state assegnate con:

- nota del MIUR prot. n. 7077 del 25/09/2014 con la quale sono state comunicate le somme relative ai 4/12 delle risorse finanziarie del MOF a valere del periodo settembre-dicembre 2014 mediante caricamento sul sistema del "cedolino unico" :

Assegnazione complessiva di € 16.681,00 lordo dipendente , così ripartita:

- € 13.745,55 per il Fondo dell'istituzione scolastica,
- € 1.339,53 per le Funzioni strumentali all'offerta formativa,
- € 765,36 per Incarichi specifici del personale ATA,

- € 830,56 per ore eccedenti effettuate in sostituzione di colleghi assenti.
- In considerazione dell'intesa del 07/08/2014 tra il MIUR e le OO.SS. rappresentative del Comparto Scuola e della nota del MIUR prot. n. 7077 del 25/09/2014 si possono ipotizzare le risorse MOF, 8/12, a valere per il periodo Gennaio-agosto 2015:

Assegnazione 8/12 presunta di € 33.362 lordo dipendente, così ripartita:

- € 27.491,1 per il Fondo dell'istituzione scolastica,
- € 2.679,06 per le Funzioni strumentali all'offerta formativa,
- € 1.530,72 per Incarichi specifici del personale ATA,
- € 1.661,12 per ore eccedenti effettuate in sostituzione di colleghi assenti.

Alle risorse sopra riportate si aggiungono le economie 2013/14:

- Economie al 31/08/2014 così ripartite:
 - € 1.418,67 per il Fondo dell'istituzione scolastica,
 - € 55,31 per le Funzioni strumentali all'offerta formativa,
 - € 0 per Incarichi specifici del personale ATA
 - € 467,27 per ore eccedenti effettuate in sostituzione di colleghi assenti;
- Totali disponibili:

Tipologia	2014/15	Econ. anni precedenti	TOTALI L. DIPENDENTE
Fondo istituto	€ 41.236,65	€ 1.418,67	€ 42.655,32
F. istituto da bilancio		€ 12.461,71	€ 12.461,71
F. strumentali al POF	€ 4.018,59	€ 55,31	€ 4.073,90
Incarichi specifici ATA	€ 2.296,08	-	€ 2.296,08
NOTA MIUR 16056, non disp. Contratt.	€ 681,85	-	€ 681,85
Ore ecc. sost. colleghi assenti	€ 2.491,68	€ 467,27	€ 2.958,85

Al fine di realizzare quanto stabilito nell'articolo precedente, vengono stabiliti i criteri per la suddivisione del Fondo d'Istituto:

- a) alla consistenza generale del fondo vengono imputati prioritariamente gli accantonamenti per:
 - Indennità di direzione del DSGA;
 - Indennità sostituzione DSGA.
- b) Successivamente il fondo viene suddiviso tra docenti ed ATA nella percentuale del 68% e del 32%.

Segue in allegato , l'elenco dettagliato delle somme in entrata e della ripartizione di ogni singola voce.

Art. 18 – Stanziamenti FIS docenti e criteri di ripartizione

L'assegnazione delle risorse finanziarie e la suddivisione della percentuale del FIS destinata ai docenti, viene effettuata secondo i seguenti criteri:

- ***Compensi attinenti all'organizzazione e al funzionamento dell'Istituto***

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17, sulla base del POF e del Piano Annuale delle attività dei docenti, preso in considerazione l'organigramma d'istituto approvato dagli OO.CC. , il fondo d'istituto destinato al personale docente verrà ripartito tra le aree di attività di seguito specificate:

- **supporto alle attività organizzative** (collaboratori del DS, figure di presidio ai plessi, supporto stesura orario, comm. gite, comm. valutazione e autovalutazione ecc.). I compensi da corrispondere ai due docenti, della cui collaborazione intende avvalersi il dirigente scolastico, non sono cumulabili con il compenso previsto per le funzioni strumentali. I relativi compensi vengono definiti sulla base dei carichi di lavoro attribuiti agli stessi.
- **supporto alla didattica** (coordinatori di classe, interclasse, intersezione e segretari, responsabili di laboratori)
- **progetti e attività di ampliamento dell'offerta formativa.** I progetti che hanno la priorità ad essere finanziati e realizzati sono i progetti che riguardano l'indirizzo principale del POF che è quello di facilitare il percorso scolastico di ciascun allievo, migliorare il rendimento degli studenti, migliorare il benessere lavorativo del personale scolastico e quindi degli allievi, dare visibilità all'Istituto sul territorio. Tutti i progetti e le iniziative che l'Istituto avvia, sono coerenti con la Mission esplicitata nel POF e concorrono al suo raggiungimento. L'assegnazione del personale docente agli incarichi e alle attività del POF, deliberati dal Collegio Docenti, è determinata dai seguenti criteri in ordine di priorità:
 - a) competenze specifiche documentate;
 - b) domanda individuale supportata da specifico progetto/programma di lavoro
 - c) titoli professionali e culturali.
 - d) Nella assegnazione alle attività verrà garantito il coinvolgimento del maggior numero possibile di docenti disponibili, in base alle professionalità richieste. In caso di più disponibilità inerenti la stessa professionalità richiesta, si applicherà il criterio della rotazione, con lo scopo di migliorare il coinvolgimento individuale e la crescita professionale.
 - e) Gli incarichi verranno attribuiti sulla base delle competenza/capacità e dell'esperienza, nonché della disponibilità degli stessi a ricoprire i ruoli. Saranno retribuiti sulla base di un compenso forfettario definito in ore. Gli incarichi sono assegnati agli interessati con comunicazione scritta nominativa.
 - f) Nel caso in cui nel corso dell'anno si rendessero disponibili nuove risorse, si procederà, previa informazione alla RSU, al loro utilizzo e all'assegnazione degli incarichi secondo i

criteri stabiliti nel presente contratto. Lo stesso avverrà nel caso si rendessero necessarie delle modifiche, anche a seguito di una nuova articolazione del Piano Annuale o di modifiche al POF.

Art. 19 – Stanziamenti FIS personale ATA e criteri di ripartizione

Le singole quote saranno suddivise tra **ore aggiuntive all'orario di servizio e intensificazione**. Le attività aggiuntive del personale ATA di carattere tecnico, amministrativo e di vigilanza sono a supporto delle iniziative culturali, extracurricolari programmate dall'istituto, delle attività amministrative degli uffici e sono volte al miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica e amministrativa. Vanno inoltre compensati gli impegni derivanti dall'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare peso.

Il monte ore totale relativo all'intensificazione e alle ore aggiuntive all'orario di servizio sarà attribuito al personale in relazione alle effettive esigenze dell'istituzione.

Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo o, nel caso se ne ravvisasse l'esigenza, verranno contrattate e destinate ad altre attività in corso d'anno.

- Costituiscono attività di intensificazione, le prestazioni di lavoro svolte dal personale A.T.A., non necessariamente oltre l'orario di lavoro e richiedenti maggior impegno professionale, tra quelle previste dal profilo professionale di appartenenza
- Il compenso per gli incarichi specifici al personale ATA viene corrisposto proporzionalmente ai mesi di servizio su base annua.
- Al personale in possesso della 1^a e 2^a posizione economica non possono essere erogati compensi per gli incarichi specifici di cui all'art. 47 lett.b) del CCNL 29/11/2007 .

Assistenti Amministrativi

Per tale personale si prevedono:

- a) **prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo** per fronteggiare i maggiori carichi di lavoro istituzionali e per esigenze straordinarie legate alla realizzazione del P.O.F. A richiesta del dipendente le ore di straordinario potranno essere recuperate durante il periodo estivo o durante la chiusura della scuola per sospensione delle lezioni e qualora le esigenze di servizio lo consentano.
- b) **Intensificazione prestazioni lavorative** per le seguenti attività:
 - Gestione progetti ed altre attività
 - Gestione e riordino archivi correnti e di deposito
 - Attività impreviste
 - Prestazioni conseguenti alle assenze del personale in attesa della eventuale sostituzione del titolare prevista dalle disposizioni vigenti

Collaboratori scolastici:

Per tale personale si prevedono:

- a) **Prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo per le seguenti attività:**
 - pulizia straordinaria aule e palestra
 - attività impreviste

- partecipazione ai progetti POF ed altri progetti
- riunioni OO.CC e programmazione

b) Intensificazione prestazioni lavorative per le seguenti attività:

- Collaborazione e supporto all'attività amministrativa e didattica, anche in relazione all'attuazione di progetti e corsi vari (Duplicazione di atti- predisposizione e consegna sussidi didattici – assistenza ai docenti nelle varie attività, compresi i progetti)
- Piccole riparazioni degli arredi e dei beni mobili;
- Sostituzione colleghi assenti

I criteri di cui si terrà conto nell'attribuzione degli incarichi relativi a prestazioni oltre il normale orario d'obbligo, anche per la partecipazione a Progetti di Istituto, sono i seguenti:

- Professionalità specifica e riconosciuta pregressa esperienza ;
- Disponibilità dichiarata a ricoprire l'incarico nell'ambito dell'orario d'obbligo e/o in orario aggiuntivo;
- Valutazione positiva circa l'avvenuto svolgimento di analogo impegno;
- Anzianità di servizio;

Art. 20 - Incarichi specifici

Nell'art. 47 del CCNL 29/11/2007, 1^a comma, lettera b, è stabilito che i compiti del personale ATA sono costituiti, oltre alle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza, da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, e lo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa.

I criteri di attribuzione degli incarichi specifici saranno:

- esperienze di lavoro all'interno della Scuola attinenti alle attività da svolgere;
- disponibilità ed interesse allo sviluppo delle competenze professionali;
- disponibilità alla collaborazione e capacità di affrontare situazione innovative nel contesto della Scuola ed in relazione con i soggetti esterni;

Tali criteri saranno valutati in relazione sistemica tra loro al fine di far emergere il profilo professionale del destinatario e non verranno utilizzati esclusivamente in ordine gerarchico.

Nella proposta di attribuzione degli incarichi specifici è inoltre necessario tenere in debito conto del personale destinatario della progressione orizzontale ex art.7 del CCNL 7.12.2005 (ora art. 50 CCNL 29.11.2007).

Nella scrivente istituzione scolastica solo 4 collaboratori scolastici e 1 assistente amministrativo non sono destinatari dell'ex art. 7. Uno dei quattro collaboratori non può prestare vigilanza ma solo svolgere le mansioni di pulizia come da certificazione medica presente agli atti Prot n° 3269/fp del 7/8/2014, beneficiario Art.2 Comma 12 Legge 335/95, inoltre 2 assistenti amministrativi sono titolari dell'Art. 7 dal 01/09/12, ma ad oggi non godono del beneficio economico, pertanto vengono assegnati i seguenti incarichi specifici:

SERVIZI AUSILIARI (Collaboratori Scolastici):

Gli incarichi specifici sono attinenti ai compiti legati all'assistenza alla persona, in particolare all'handicap e all'attività di pronto soccorso. Tenuto conto del POF e delle necessità di natura organizzativa della scuola, vengono attivati i seguenti incarichi specifici:

Assistenza alunni scuola infanzia e supporto agli allievi H in caso di spostamenti da un piano all'altro e/o per spostamenti esterni:

N° 2 incarichi. I collaboratori a cui vengono affidati tali incarichi non dispongono dell'articolo ex articolo 7, il loro incarico viene retribuito con i fondi specifici ex articolo 47 ccnl del 2006/2009, sequenza contrattuale del 25/07/2008 e successivi.

Gli altri incarichi specifici, pagati con i fondi ex art. 7, sono i seguenti:

- Assistenza alunni scuola dell'infanzia – 1^ posizione Ex Art. 7: N° 3 incarichi
- Assistenza alunni scuola dell'infanzia e picc. manutenzione– 1^ posizione Ex Art. 7: N° 1 incarico
- Piccola Manutenzione e primo soccorso 1a posizione Ex Art. 7: N° 1 incarico
- Predisposizione sussidi didattici - Primo soccorso - 1a posizione Ex Art. 7: N° 2 incarichi
- Piccola Manutenzione 1a posizione Ex Art. 7: N° 1 incarico
- Piccola Manutenzione, Responsabile approvvigionamento materiale di pulizia, 1a posizione Ex Art. 7: N° 2 incarichi
- primo soccorso, 1a posizione Ex Art. 7: N° 2 incarichi

SERVIZI AMMINISTRATIVI (Assistenti Amministrativi):

Incarichi retribuiti con i fondi specifici ex articolo 47 ccnl del 2006/2009, sequenza contrattuale del 25/07/2008 e successivi:

- Coordinamento Front Office personale. Responsabile privacy personale Docente .
- Coordinamento Front Office personale. Responsabile privacy personale ATA.

Gli altri incarichi specifici, pagati con i fondi ex art. 7, sono i seguenti:

- Organizzazione e vigilanza servizi generali ed amministrativi- sicurezza e aggiornamento password sistema informatico. Ex Art. 7 - 1° posizione economica
- Coordinamento Back Office didattica, responsabile privacy didattica. Ex Art. 7- 1°posizione economica

Art.22 - Quantificazione delle attività di intensificazione per il personale ATA

Le attività svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate, a domanda, con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio

Art. 23 – Conferimento degli incarichi

- Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
- Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, i compiti e gli obiettivi assegnati, specificando il compenso spettante e il numero di ore assegnate.

- La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati.

Art. 24 - Variazione della situazione

Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'Istituto, altri finanziamenti di progetti nazionali, europei e territoriali, oppure modifica dei parametri di calcolo derivante da contrattazione nazionale, rispetto a quelli conosciuti al momento della stipulazione del presente accordo, verranno adottati i medesimi criteri della presente contrattazione.

Art. 25 - Attività e servizi retribuiti con il fondo dell'autonomia scolastica

A carico del finanziamento per la realizzazione dell'autonomia scolastica potranno essere previsti pagamenti ad esperti esterni secondo convenzioni che verranno stipulate e senza che il corrispettivo orario vada oltre i compensi previsti per le attività di insegnamento di cui la tabella D allegata al CCNL. A carico di detto fondo potranno essere previste delle spese per l'acquisto di materiale e servizi necessari per la realizzazione dei progetti inseriti nel POF predisposto dalla scuola.

Art. 26 - Finanziamenti nazionali ed europei

Il budget di eventuali finanziamenti nazionali ed europei per l'anno scolastico in corso verrà ripartito con gli stessi criteri previsti per il Fondo dell'Istituzione Scolastica salvo diverse destinazioni specifiche e servirà per finanziare tutte le attività previste dai progetti così come approvati.

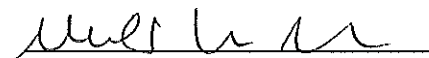
NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 27 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui non si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3 del D.Lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui il Fondo dell'istituzione scolastica sia inferiore rispetto alle richieste di quanto progettato in fase iniziale per l'ampliamento dell'offerta formativa, ogni progetto sarà decurtato proporzionalmente alle priorità d'istituto, in modo comunque da dare la possibilità a tutti i progetti approvati dal Collegio dei docenti di essere svolti, pur decurtati.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione della parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Per la PARTE PUBBLICA:

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Grazia Anna Meli



Per la PARTE SINDACALE

RSU d'Istituto:

Ins. Pinuccia Ragaglia Peppe Pinuccia

Prof.ssa Vinci Lucia Lucia Vinci

Sig. Todaro Salvatore Salvo Todaro

TERMINALE ASSOCIATIVO

Sig.ra Militello Maria Militello

C.G.I.L. _____ S.N.A.L.S. _____

C.I.S.L. _____ U.I.L. _____

GILDA _____

Carlentini, 19/12/2015